



COMUNE DI PALERMO
Settore Ambiente, Mobilità e Traffico
Servizio Ambiente ed Ecologia

Ordinanza n. 392 del 15.12.2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che in data 20.10.2011 si è svolta presso gli uffici della Prefettura di Palermo una riunione per affrontare la problematica connessa al fenomeno di contaminazione riscontrato nella falda superficiale della Piana di Palermo al fine di coordinare le necessarie ed urgenti attività di indagine;

RICHIAMATO il documento presentato dalla Struttura Territoriale di Palermo dell'ARPA Sicilia in sede del tavolo tecnico presso il Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Servizio 7, convocato in data 28.10.2011 per affrontare in linea tecnica le questioni relative all'inquinamento recentemente riscontrato nella falda superficiale del Comune di Palermo;

CONSIDERATO che il suddetto documento è stato condiviso dagli enti presenti alla suddetta riunione ed è stato trasmesso alla Prefettura di Palermo, con nota prot. 65753 del 31.10.2011, dalla Struttura Territoriale di Palermo dell'ARPA Sicilia;

CONSIDERATO che in sede della suddetta riunione è confermato con la nota prot. 65753 del 31.10.2011, la Struttura Territoriale di Palermo dell'ARPA Sicilia ha dato la propria disponibilità a campionare e successivamente analizzare gratuitamente le acque di pozzo di qualunque soggetto privato che ne farà richiesta, per i parametri oggetto della contaminazione di che trattasi ed in particolare: clorometano, tricloroetano, cloruro di vinile, 1,2-dicloroetano, 1,1-dicloroetilene, tricloroetilene, tetracloroetilene, esaclorobutadiene, 1,1-dicloroetano, 1,2-dicloroetilene, 1,2-dicloropropano, 1,1,2-tricloroetano, 1,1,2,2-tetracloroetano, tribrometano, 1,2-dibromoetano, dibromoclorometano, bromodichlorometano;

CONSIDERATO che la problematica scaturisce dall'accertamento, nell'ambito dei lavori della chiusura dell'anello ferroviario di Palermo e del raddoppio della tratta ferroviaria Palermo/Carini, di superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) nelle acque sotterranee, di cui alla tabella 1 - Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., con particolare riferimento alle sostanze alogenate;

RILEVATO che i suddetti superamenti delle CSC riguardano diverse aree del territorio della città di Palermo;

CONSIDERATO che l'acqua immessa nella rete pubblica da AMAP s.p.a. ne garantisce la sua potabilità e quindi utilizzabile senza pregiudizi per la salute pubblica;

RAVVISATA la necessità di emettere un provvedimento ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 a salvaguardia della salute pubblica della comunità locale e che in via cautelativa, in attesa degli ulteriori approfondimenti attraverso una caratterizzazione, il presente provvedimento debba applicarsi all'intero territorio della città di Palermo;

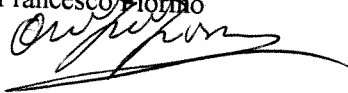
VISTI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i.;
- l'art. 38 della legge 8 giugno 1990, n° 142, come recepito dalla L.R. n° 48/91;
- l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

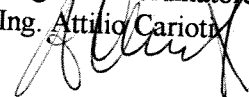
PROPONE:

- di interdire ogni tipo di utilizzo delle acque emunte dai pozzi privati presenti all'interno del territorio della città di Palermo che intercettano la falda superficiale e/o profonda, se non preventivamente analizzate gratuitamente dalla Struttura Territoriale di Palermo dell'ARPA Sicilia o da AMAP s.p.a., a cui i soggetti privati ne dovranno fare richiesta comunicando i dati del pozzo e la relativa autorizzazione, o da laboratori chimici accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025, con onere da parte del richiedente. Le analisi, in considerazione del rilievo e della urgenza della problematica in argomento, dovranno essere richieste ai laboratori suddetti entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, con trasmissione al Comune di Palermo - Servizio Ambiente ed Ecologia della attestazione della richiesta. I risultati delle analisi dovranno essere trasmessi al Comune di Palermo - Servizio Ambiente ed Ecologia e alla Struttura Territoriale di Palermo dell'ARPA Sicilia. A seguito degli esiti comunicati, l'Amministrazione Comunale si riserva di assumere i più opportuni e consequenziali provvedimenti. Tale divieto non deve riguardare i pozzi funzionali alle attività di indagine che si renderanno necessarie ai fini della successiva caratterizzazione;
- di avvisare la cittadinanza che l'acqua immessa in rete da AMAP s.p.a. è potabile e quindi utilizzabile senza pregiudizi per la salute pubblica.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Francesco Fiorino



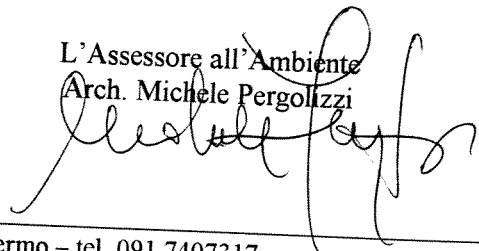
Il Dirigente Coordinatore
Ing. Attilio Cariotti



L'ASSESSORE

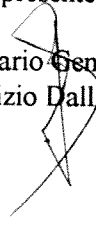
VALUTATE le suddette argomentazioni e le refluenze sulla popolazione cittadina, ravvisata la necessità di tutelare l'ambiente e la salute pubblica, condivide la superiore proposta.

L'Assessore all'Ambiente
Arch. Michele Pergolizzi



legittimità e regolarità
SI ATTESTA la ~~legittimità~~ e la regolarità, sotto il profilo giuridico-amministrativo, del presente atto.

Il Segretario Generale
Dott. Fabrizio Dall'Acqua



IL SINDACO

VISTA e condivisa la superiore proposta;

PRESO ATTO delle valutazioni dell'Assessore all'Ambiente;

PRESO ATTO del controllo di regolarità amministrativa effettuato dal Segretario Generale;

RICHIAMATO l'art. 50 del D.Lgs. 267/2000;

In attesa di ulteriori approfondimenti attraverso indagini di caratterizzazione;



ORDINA

- 1) E' fatto divieto di ogni tipo di utilizzo delle acque emunte dai pozzi privati presenti all'interno del territorio della città di Palermo che intercettano la falda superficiale e/o profonda, se non preventivamente analizzate gratuitamente dalla Struttura Territoriale di Palermo dell'ARPA Sicilia o da AMAP s.p.a., a cui i soggetti privati ne dovranno fare richiesta comunicando i dati del pozzo e la relativa autorizzazione, o da laboratori chimici accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17025, con oneri a carico del richiedente.
- 2) Le analisi di cui al punto 1) dovranno essere richieste ai laboratori suddetti entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, con trasmissione al Comune di Palermo - Servizio Ambiente ed Ecologia della attestazione della richiesta.
- 3) I risultati delle analisi dovranno essere trasmessi al Comune di Palermo - Servizio Ambiente ed Ecologia e alla Struttura Territoriale di Palermo dell'ARPA Sicilia.
- 4) Sono fatte salve le azioni, gli interventi e le opere funzionali alle attività di indagine che si renderanno necessarie ai fini della successiva caratterizzazione.

RAPPRESENTA

- 5) A seguito degli esiti comunicati, l'Amministrazione Comunale si riserva di assumere i più opportuni e consequenziali provvedimenti.
- 6) Per l'acqua immessa nella rete pubblica, AMAP s.p.a. ne garantisce la sua potabilità e quindi la utilizzabilità senza pregiudizi per la salute pubblica.

- 7) I soggetti destinatari del presente atto possono promuovere impugnativa presso il Tribunale Amministrativo Regionale nei modi e nei tempi previsti di Legge.
- 8) La presente viene inviata ai soggetti di cui all'art. 304 comma 2 del D.Lgs. 30 aprile 2006 n° 152 e s.m.i. ai fini della comunicazione di cui all'art 242 comma 1 del citato D.Lgs. 152/20006 ed alla Struttura Territoriale di Palermo dell'ARPA Sicilia ed alla ASP 6 di Palermo.

DISPONE

- 9) Di dare la massima diffusione al presente provvedimento attraverso la pubblicazione del presente atto sul sito internet del Comune di Palermo, sui mezzi di stampa locale e ogni altro ulteriore mezzo ritenuto idoneo a garantire la conoscenza dei contenuti.
- 10) Di trasmettere la presente ordinanza alla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 244 comma 1 e per le eventuali verifiche di cui all'art 239 comma 3 del D.Lgs. 30 aprile 2006 n° 152 e s.m.i..
- 11) Il presente provvedimento ha validità limitata a giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla sua pubblicazione.
- 12) Di trasmettere la presente ordinanza alla Provincia di Palermo ai sensi dell'art. 244 comma 1 del D.Lgs. 30 aprile 2006 n° 152 e s.m.i. e per le indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 244 comma 2 del sopra richiamato decreto legislativo.

Il Sindaco
Avv. Diego Cammarata

